Lo Stato Islamico, una realtà che ti vorrebbe comunicare

Indice

In Nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

ho deciso di scrivere questo testo per cercare di presentare in modo riassuntivo una realtà di cui si parla molto: lo Stato Islamico, qualcosa che tutti conoscono tramite i media accusatori ma non tramite i media degli accusati (quelli dello Stato Islamico appunto).

In questo testo ho riportato alcune parti delle riviste ufficiali dello Stato Islamico aggiungendo foto dei servizi da loro offerti ai cittadini, ampliando il tutto con alcune informazioni che ho raccolto comunicando con i Mujahidin stessi ed alcuni cittadini.

Perché leggere questo testo?

Muhammad ﷺ in un Hadith sahih riportato in Bukhari **ordinò di ascoltare l'accusato allo stesso modo di come si è ascoltato l'accusatore**, ai giorni d'oggi invece, la maggior parte dei Musulmani ha giudicato l'entità dello Stato Islamico prestando attenzione solo agli accusatori ascoltando decine di fatawa di 'ulamaa, leggendo decine di articoli e ascoltando centinaia di notizie accusanti lo Stato Islamico, contemporaneamente però, ignorando totalmente qualsiasi tentativo di difesa da parte delle organizzazioni mediatiche del Dawla al-Islamiya.

Dobbiamo esser sinceri: quanti di noi han mai letto una dichiarazione ufficiale dello Stato? Quanti han mai ascoltato un discorso del suo portavoce ufficiale?
Quanti han mai prestato attenzione ad una (anche una sola!) risposta dello Stato Islamico in seguito ad un qualcosa per cui è stato accusato?

Allah ci ordina nel Suo Libro di **verificare le notizie**, e questo processo dev'esser effettuato **anche se la notizia giungesse da un Musulmano credibile ed affidabile**. Perfino i Sahaba (che Allah si compiaccia di loro) dovevano verificare le notizie che giungevano dai loro stessi compagni e quindi immaginiamoci come dovremmo adempiere a quest'obbligo!

Andiamo a scoprire, con il permesso di Allah, lo stato che nonostante tutti i nemici che lo combattono, non si è dimenticato dei suoi cittadini.

1. Premessa

“O voi che credete, evitate il dubbio e l’illazione perché il dubbio in molti casi è peccato.”
{49:12}

Tutti i serivizi offerti dallo Stato Islamico sono supportati dalle casse dello stato stesso, alcuni Musulmani si chiedono: "Da chi sono supportati economicamente?", molti altri si limitano direttamente ad accusare i Mujahidin di essere supportati e finanziati dai miscredenti (facendo Takfir in modo indiretto, dato che si diventa apostati alleandosi ai miscredenti).

Ebbene dobbiamo temere Allah ed obbedirGli secondo il versetto soprascritto, lo Stato Islamico dalla data della sua formazione (13 ottobre 2006) è sempre stato uno stato che supporta le sue spese (militari e non) attraverso il *fay’* e *al-ghanima* oltre che dai Musulmani benevoli che adempiono all'obbligo del Jihad combattendo con i loro beni.

- Definizioni di *fay’* e *ghanima*

Fay': bottino di guerra che viene ottenuto tramite un assalto in cui il nemico fugge non opponendo resistenza alcuna, lasciando dietro di sè armamenti, denaro o beni di qualsiasi tipo;

Ghanima: bottino di guerra che viene ottenuto tramite un assalto in cui il nemico oppone resistenza e viene sconfitto sul posto, facendo ottenere così armamenti, denaro o beni di qualsiasi altro tipo ai soldati che hanno assaltato.

Ghanima ottenuta da un assalto su una base aerea del regime siriano

Solamente ad inizio giugno 2014, dopo l'assalto sulla città di Mosul, lo Stato Islamico ottenne circa **500 milioni** di dollari dalla banca centrale (di cui 1/5 è stato distribuito alla popolazione, secondo la Shari'a) senza contare tutti gli armamenti e gli equipaggiamenti ottenuti dall'esercito iracheno e dalla polizia. Tutti questi soldi non vengono "intascati" dai comandanti o dai soldati ma vengono sfruttati per supportare le spese militari e non.

Muhammad ﷺ disse: **"Il mio Rizq proviene dall'ombra della mia lancia."**
[Ahmad]

È necessario dire prima di iniziare che ad-Dawla al-Islamiya è effettivamente un vero e proprio stato, che sia islamico oppure no, lo si capirà in seguito ma la cosa certa è che è uno stato a tutti gli effetti. I suoi nemici stessi hanno dichiarato: **“Se vogliamo abbattere l'ISIL, lo dobbiamo combattere come uno stato.”** e per quanto riguarda i soldati molti dissero: **“Non stiamo parlando di un'organizzazione ma di un esercito.”**

Per questo infatti, la coalizione dei miscredenti americani ed europei alleati agli apostati arabi ha più volte colpito fonti di ricchezza dello Stato Islamico quali raffinerie di petrolio, riserve di grano e istituzioni varie.

Le conseguenze di un attacco aereo della coalizione sulle proprietà dei Musulmani

1.1 Lista delle fonti delle informazioni contenute nel testo

Organizzazioni mediatiche ufficiali dello Stato Islamico:

Al-Furqan Media [produttori di video]

Al-E'tisam Media [produttori di video]

Al-Hayat Media Center [produttori di video, riviste e traduzioni]

Report ufficiale di Al-Hayat Media nella città di ar-Raqqa

2. La diffusione del Manhaj corretto

Propagare la conoscenza Islamica, correggere la comprensione della gente sulla religione, chiarire la verità: i più importanti obiettivi da raggiungere fissati dalla politica dello Stato Islamico. Per questa ragione, i sapienti e i du'aat dello Stato si sono impegnati in uno sforzo concreto per chiarire la metodologia della verità con cui è venuto il Profeta ﷺ.

Sono state aperte istituzioni comprensive islamiche dove vengono tenuti seminari educativi e studi islamici per definire e consolidare la verità fondamentale del Tawhid.

"**Adorate Allah e fuggite gli idoli!"**
{16:36}

Il processo del miglioramento della società parte nel Masjid, la direzione Islamica della provincia di ar-Raqqa ha stabilito istituzioni per la preparazione e l'allenamento di du'aat e imam per risanare il danno causato dal regime che passò anni a corrompere la Ummah in Siria.

La seguente è una parte del nostro coverage mediatico del secondo seminario, avuto nella capitale, atto alla preparazione di imaam e du'aat, un seminario che si ha avuto in seguito ad uno precedente, il quale produsse con il permesso di Allah, decine di nuovi studenti qualificati.

2.1 Intervista all'organizzatore dei seminari, lo Sheykh Abul-Hawraa' al-Jazaa'iri

- Caro Sheykh, as-salamu 'alaykom wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu.

S. - Wa 'alaykom as salam wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu. Che Allah preservi la tua vita, sei il benvenuto caro fratello.

- Sheykh, parlaci del seminario che è stato organizzato.

S. - Questo è il secondo seminario organizzato per qualificare imaam e du'aat. È stato preceduto da un altro, che con la grazia di Allah, ha graduato 45 imaam su 65 partecipanti producendo un successo del 70% walil-Lehi al-Hamd. La direzione Islamica della città di Raqqa ci ha delegato per organizzare un secondo seminario visti i precedenti risultati positivi. Abbiamo invitato a parteciparci tramite annunci nelle moschee, nelle strade e in altri luoghi. Sarà un secondo corso che produrrà in shaa Allah nuovi imaam, du'aat, memorizzatori del Corano, muaddhinin (coloro che chiamano alla preghiera) e persone che si occupino del mantenimento delle case di Allah. Approssimativamente sono stati 150 gli studenti interessati.

- Qual è la durata del corso?

S. - La sua durata è di un mese intero, viene tenuto nel vicinato di Thakanah, nel centro della città, dal 'Asr fino al Moghreb.

- Quali sono i requisiti di ammissione per l'accesso ad un seminario?

S. - Il candidato deve esser stato precedentemente un imam o un khateeb con una determinata conoscenza Islamica e una forte abilità nel predicare.

- È un requisito per l'imaam o il khateeb l'aver dichiarato la Bay'a allo Stato Islamico?

S. - No, nessuno di loro ha dichiarato la Bay'a, ma molti hanno chiesto di dichiararla dopo aver completato il seminario. Sono felice di informarti che i 45 imaam che hanno partecipato al primo seminario hanno affermato che faranno la Bay'a nei prossimi giorni in shaa Allah.

- Che cosa viene fatto studiare agli studenti che prendono parte del seminario?

S. - Il corso consiste in uno studio del libro dello Sheykh 'Ali al-Khudair intitolato: "L'Essenza dell'Islam, Tawhid e il Messaggio." Questo testo è basato sul trattato di Sheykh Muhammad Ibn Abdul-Wahhab chiamato: "L'Essenza e i Fondamenti dell'Islam."

- Che tipo di lavoro andranno a fare coloro che si qualificheranno?

S. - I qualificati vengono immediatamente segnalati ai fratelli nel Awqaaf (dotazioni religiose), che li posizioneranno in diverse locazioni in base alle necessità, avranno ruoli di insegnanti, du'aat, imaam...

- Chi è il responsabile per il mantenimento delle moschee e degli stipendi degli insegnanti?

S. - Grazie ad Allah, lo Stato Islamico si prende la responsabilità per tutte le spese.

- Quando si terrà il prossimo corso?

S. - Verrà annunciato attraverso gli uffici mediatici provinciali e sarà esteso, in shaa Allah, nelle moschee e nelle strade.

Seminario educativo in corso in una delle istituzioni Islamiche nella città di Raqqa

3. Incontro con i dipendenti del Comitato Islamico dei Servizi

Prendersi cura dei residenti della provincia di Raqqa è uno degli obiettivi dello Stato Islamico, per questo sono stati aperti degli uffici sotto l'autorità di un comitato islamico per i servizi. Quest'ultimo dirige molteplici dipartimenti tra cui l'Ufficio della Protezione del Consumatore.

3.1 Intervista ad Abu Salih al-Ansari, il Capo dell'Ufficio per la Protezione del Consumatore

- As-salamu 'alaykom wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu. Fratello, parlaci dell'ufficio che gestisci e dei servizi che esso offre ai consumatori.

AS - Wa 'alaykom as salam wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu. Inanzitutto, vi diamo il benvenuto e che Allah vi protegga. L'Ufficio per la Protezione del Consumatore è uno dei dipartimenti del Comitato Islamico per i Servizi, quest'ultimo è supervisionato dallo Stato Islamico. È un ufficio che si occupa della protezione degli acquirenti, facciamo effettuare ispezioni dei beni che vengono venduti nei negozi, mercati e centri commerciali andando a risalire eventualmente a prodotti rovinati o non opportuni alla vendita.

- Come viene effettuato il monitoraggio dei mercati e dei negozi?

AS **-** La nostra squadra esce ogni giorno e si divide nelle strade della città per esaminare ristoranti, centri di vendita all'ingrosso e centri commerciali. Conduciamo anche controlli medici nei macelli per assicurarci delle loro condizioni igieniche. Facciamo controlli a sopresa quotidianamente e con tempi differenti. Con il permesso di Allah, avvieremo presto un corso per insegnare il corretto metodo di macellazione islamica.

- I prodotti importati sono soggetti alle vostre ispezioni?

AS **-** Sì, in modo particolare la carne importata. Chiediamo all'importatore il luogo di provenienza del prodotto e il metodo con cui è stato conservato e tenuto.

- Quante persone lavorano attualmente all'Ufficio per la Protezione del Consumatore?

AS **-** L'ufficio impiega 12 persone, includendo una squadra medica specializzata ed è lo Stato Islamico a mantenere tutte le spese e gli stipendi.

3.2 Intervista ad Abu Muhammad, il Capo della Divisione per i Reclami del Consumatore

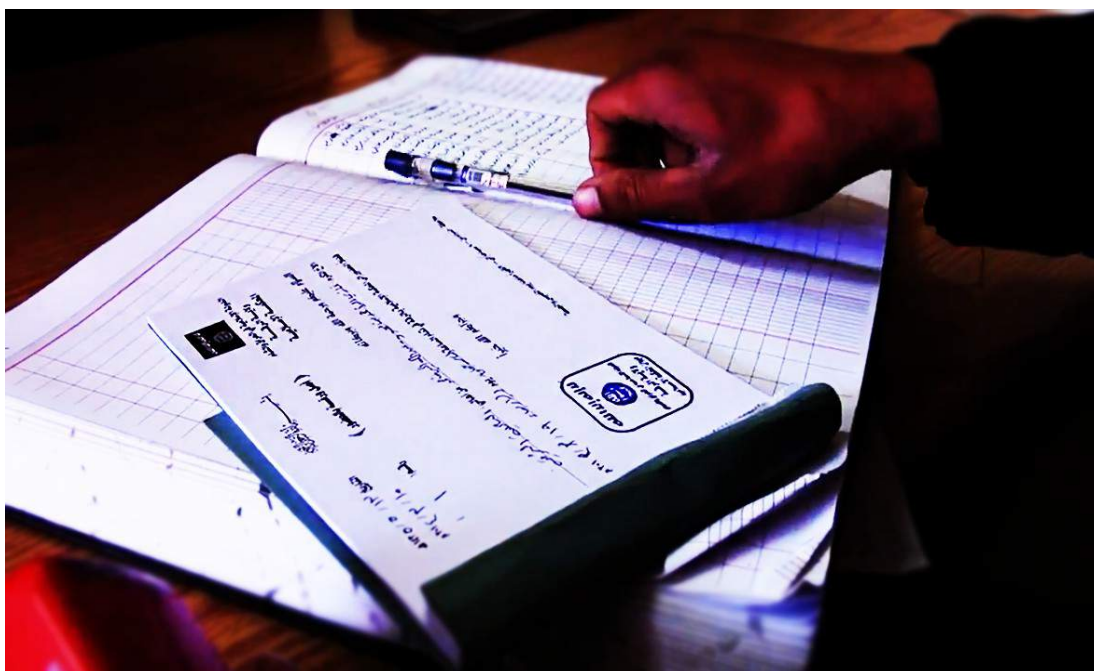
- Come fanno i residenti della provincia di ar-Raqqa a segnalarvi dei reclami?

AM **-** Il nostro ufficio è al centro della città ed è aperto all'ascolto dei reclami per la loro risoluzione in shaa Allah. Abbiamo anche un recapito telefonico per la Divisione per i Reclami del Consumatore: 260552

- Come gestite i reclami che vi giungono?

AM **-** Mandiamo la nostra squadra a verificare la situazione, se si riscontrano dei prodotti dannosi o non idonei alla vendita allora segnaliamo il caso alla Corte Islamica legale che eventualmente emetterà il giudizio per cui il negozio deve essere chiuso per un determinato periodo. In alcuni casi si arriva a dare delle multe al proprietario, in altri, la pena arriva alla reclusione nel caso avesse danneggiato direttamente i Musulmani.

[Fine report]

4. L'applicazione della Shari'a e l'autorità sul territorio

“Il giudizio appartiene solo ad Allah. Egli espone la verità ed è il migliore dei giudici.”
{6:57}

Coloro che sostengono che lo Stato Islamico non applichi la Shari'a hanno mentito: per grazia di Allah, dal 2006 con l'Emiro Abu 'Umar al-Baghdadi (che Allah abbia misericordia di lui, il predecessore di Abu Bakr al-Baghdadi), lo Stato ha sempre dato il massimo per applicare la Legge di Allah sui territori da esso controllati; dal 2006 i Musulmani hanno assistito ai hudud (punizioni regolate dalla Shari'a) applicati nelle città dell'Iraq e in seguito nello Sham.

Un emiro dello Stato Islamico dichiarò:
“Non c'è khayr (bene) in noi se non applichiamo la Legge di Allah e la Sunna del Suo Profeta ﷺ.”

Per grazia di Allah sono stati istituiti vari tribunali Islamici nei territori controllati dallo Sheykh Abu Bakr al-Baghdadi, tribunali in cui la Shari'a viene applicata sui cittadini come sui soldati come sugli emiri fino ad arrivare ai più grandi comandanti. Non c'è differenza tra cittadino dello Stato Islamico o emiro, tutti vengono giudicati con equità: i Mujahidin dello Stato Islamico sono stati (e continuano) ad essere puniti in pubblico secondo la Shari'a per i crimini commessi o per il non rispetto della Shari'a.

Le prove ci sono per chi intende verificare, ed un esempio può essere l'ex-emiro di Jarablus nel Levante che è stato sentenziato dalla corte Islamica e punito per aver trattato male un cittadino anziano. È stato immediatamente sollevato dall'incarico di emiro della città ed è stato punito secondo la Legge del Misericordioso, questa è la politica dello Stato Islamico: chiara e pulita in sha Allah.

“Chi è migliore di Allah nel giudizio, per un popolo che crede con fermezza?"
{5:50}

Corte Islamica legale nella provincia di Aleppo nello Sham

Al-Hamdulil-Leh lo Stato Islamico ha formato vari organi di polizia differenti per poter esercitare il potere esecutivo: è stata istituita la *Hisba*, una tipologia di polizia Islamica atta ad ordinare il bene e proibire il male; sono stati distribuiti nei checkpoint in Iraq e nello Sham poliziotti specializzati nel controllo degli accessi delle città e dei villaggi, garantendo, con il permesso di Allah, sicurezza ai cittadini. Un altro tipo che può esser citato ancora è la *Shurtat murur*, polizia organizzata per la gestione della circolazione del traffico.

Andiamo a vedere in shaa Allah, nel prossimo capitolo, le principali attività degli organi esecutivi sotto l'autorità dello Stato Islamico.

4.1 La Hisba, la polizia che ordina il bene e proibisce il male

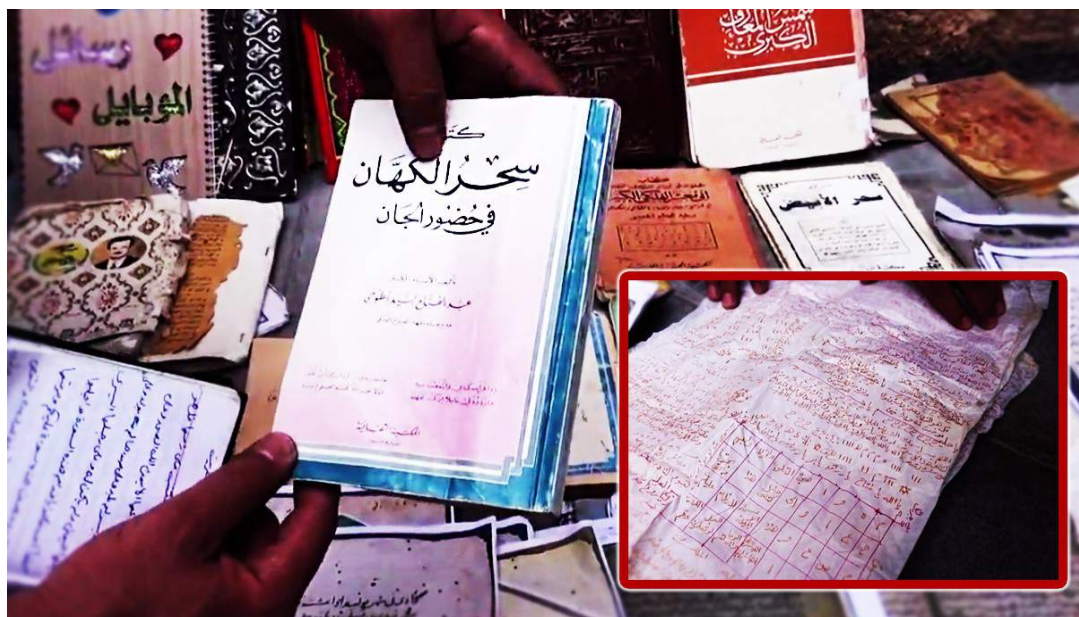
Caserma di polizia Islamica nella città di Manbej nello Sham

Una delle principali tipologie di polizia Islamica è appunto la *Hisba*, un organo di controllo che come detto precedentemente lavora per ordinare il bene e proibire il male in shaa Allah.

"Combatteteli finché non ci sia più persecuzione e il culto sia [reso solo] ad Allah."
{2:193}

Uno dei compiti più importanti della *Hisba* è quello di eliminare qualsiasi forma di Shirk dai territori controllati dallo Stato Islamico, in modo tale da rendere il culto solo ad Allah.
A questo scopo la *Hisba* procede a distruggere qualsiasi tempio o tomba in cui viene adorato qualcun altro all'infuori di Allah, informando prima i Musulmani sull'importanza di quest'obbligo Islamico e chiarendo il tutto con le prove contenute nel Corano e nella Sunna.

Ibn al-Qayyim (che Allah abbia misericordia di lui) disse:
"Non è lecito far rimanere i luoghi dello Shirk e degli idoli neanche per un solo giorno se si ha la possibilità di distruggerli."

Tra le varie forme della Fitna che han danneggiato la Comunità Islamica vi è lo *Sihr* (magia), un grave pericolo per la Ummah che, per grazia di Allah, sta scomparendo gradualmente nei territori controllati dallo Stato Islamico.

Con il permesso di Allah, dopo aver investigato sul caso si risale al luogo dove sono state preparate o nascoste le opere del mago e si procede con il sequestro del materiale e con l'applicazione della Shari'a sul criminale.

In seguito all'investigazione e al giudizio del criminale vengono mostrati in pubblico i suoi misfatti e si citano le prove nella Sunna profetica per cui egli deve esser giustiziato.

Viene riferito da Jundub (che Allah si compiaccia di lui) che il Profeta ﷺ disse:

“Il Hadd (punizione) del mago è un colpo di spada.”
[Tirmidhi]

Un altro aspetto che viene osservato dalla polizia Islamica è quello della neutralizzazione delle attività di produzione e spaccio di sostanze intossicanti o stupefacenti.

Solamente grazie ad Allah, è l'unico stato a rifiutare i milioni facilmente reperibili dalla produzione ed il commercio di sostanze intossicanti come alcool e fumo per la salvaguardia della salute dei suoi cittadini. Questa è una benedizione della Legge di Allah.

La Hisba distrugge in pubblico una quantità di sigarette

“O voi che credete, non divorate vicendevolmente i vostri beni, ma commerciate con mutuo consenso, e non uccidetevi da voi stessi. Allah è misericordioso verso di voi.”
{4:29}

Lo Stato Islamico non si limita solamente a proibire e distruggere le sostanze intossicanti ma aiuta anche i suoi cittadini a capire che bisogna allontanarsi da ciò che Allah odia e avvicinarsi a ciò che Lo compiace. Per questo fine sono state create in giro per le città nell'Iraq e nel Levante delle graziose grafiche di propaganda contro tali sostanze.

Oltre ad ordinare il bene queste grafiche migliorano anche il look dei quartieri dando loro un aspetto puramente islamico.

La *Hisba* ha anche prodotto e distribuito dei volantini informativi sulla necessità di smettere di fumare ed abbandonare questo vizio.

Le due foto a destra sono state scattate da un cittadino iracheno nella città di Mosul in Iraq dove appunto la *Hisba* aveva distribuito il volantino intitolato:

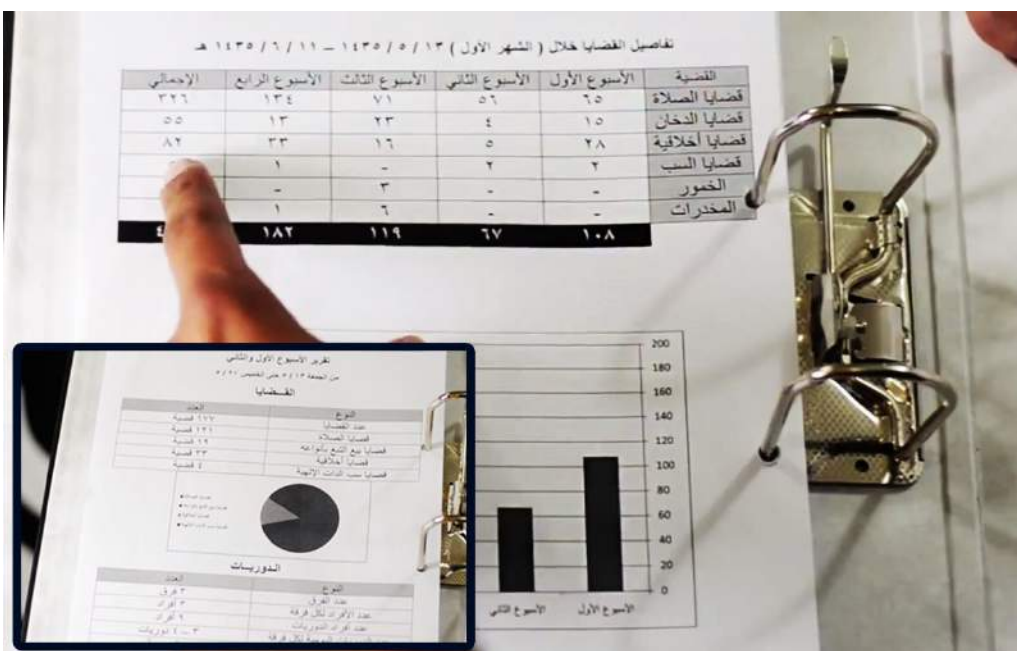
“Come smettere di fumare?”

La polizia Islamica della *Hisba* è responsabile ad ordinare il bene e proibire il male anche per quelli che possono essere visti come dettagli o aspetti insignificanti. I Musulmani vengono consigliati e corretti dalla polizia su quello che può essere un comportamento individuale fino ad arrivare al modo di vestirsi.

Quest'organo, ad esempio, effettua anche dei controlli a sorpresa nei mercati per verificare la corretta taratura delle bilance in modo che queste siano precise e non avvengano truffe tra i Musulmani. L'organizzazione della *Hisba* provvede anche al controllo dei prezzi delle merci che vengono vendute affinché si mantengano dei prezzi ragionevoli, questo perché dall'inizio della rivoluzione siriana molti venditori alzavano e abbassavano i prezzi delle merci in maniera del tutto casuale.

“Guai ai frodatori,
che quando comprano esigono colma la misura,
ma quando sono loro a misurare o a pesare, truffano.”
{83:1/3}

La polizia Islamica si occupa anche della registrazione e archiviazione dei dati relativi ai *Hudud* applicati (punizioni regolate dalla legislazione Islamica), sequestro di sostanze illecite o di alcool ecc.

I dati vengono raccolti e vengono elaborate delle statistiche che vengono inviate settimanalmente alla Corte Islamica legale della provincia.

Per grazia di Allah, la polizia Islamica è vista più come un organo di collaborazione da parte dei cittadini che come un'organizzazione di controllo da cui bisogna temere.

I cittadini sono consapevoli che non sarà alla *Hisba* che dovranno rendere conto dopo la morte, e quindi ognuno è responsabile per il proprio comportamento individuale.

Un poliziotto della *Hisba* consiglia un commerciante

“Sorga tra voi una comunità che inviti al bene, raccomandi le buone consuetudini e proibisca ciò che è riprovevole.”
{3:104}

Il team di Al-Hayat Media esamina la polizia stradale di ar-Raqqa

4.2 La polizia Islamica stradale, una sicurezza per i cittadini

Sono uomini a cui è stata data la responsabilità della sicurezza della popolazione. Hanno affrontato varie difficoltà e si sono abituati a notti insonni, tutto questo per garantire e mantenere tranquillità nella provincia.

Gli uomini della polizia Islamica nella provincia di ar-Raqqa fanno parte di un gruppo comprendente i migliori uomini dello Stato Islamico e della sua gente, un gruppo di protezione dei Musulmani e delle loro proprietà. Lavorano giorno e notte pattugliando nelle strade e posizionando posti di blocco.

Risolvono le dispute tra i Musulmani e giudicano in modo equo tra loro, non vedono differenze tra il povero e il ricco o tra il forte e il debole. Ognuno, con il permesso di Allah, ha i suoi diritti e chiunque venga oppresso non viene tralasciato. La gente confida nella loro abilità e si rivolge a loro per chiedere aiuto dopo ad Allah.

4.2.1 Intervista con Abdul-'Abbas ash-Shami, il Capo della Polizia Islamica della Provincia di ar-Raqqa

- As-salamu 'alaykom wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu. Per favore, parlaci del lavoro della Polizia Islamica della Provincia di ar-Raqqa

AA **-** Wa 'alaykom as salam wa Rahmatul-Lahi wa BarakatuHu. Che Allah preservi la tua vita, benvenuto nel quartier generale della Polizia Islamica. Per quanto riguarda il lavoro dell'organizzazione, la nostra squadra è divisa nella divisione generale d'amministrazione che comprende l'amministrazione delle prigioni, l'ufficio per i reclami e la divisione di pattugliamento. Le nostre unità pattugliano le strade della provincia giorno e notte garantendo la sicurezza ai Musulmani. Siamo coordinati con i servizi segreti dello Stato Islamico e abbiamo anche una stretta collaborazione con l'organizzazione della Hisba. Abbiamo dei *shar'i* (esperti in Shari'a) che lavorano con la Polizia Islamica, questa è affiliata al corpo generale della Shari'a nella provincia ed ha una relazione diretta con un giudice della corte Islamica. Il nostro lavoro, in particolare, è atto a risolvere le dispute che avvengono tra i Musulmani. Quando entrambe le parti della disputa sono presenti cerchiamo di risolvere il loro problema, se non ci riusciamo allora segnaliamo la situazione alla corte Islamica legale che si occuperà della sua risoluzione. A volte arriviamo ad arrestare l'accusato prima di mandare la segnalazione al tribunale.

- Quanto può essere detenuto un individuo?

AA – La più lunga durata di detenzione per una persona è di una settimana. Se si ha una prova o un testimone che provi la sua colpa allora si segnala il caso alla corte Islamica in modo che giudichino con il Libro di Allah. Se non si riesce a verificare la colpa del detenuto allora lo si rilascia. Se è stato detenuto per più di una settimana, gli viene compensato il danno per ogni giorno aggiuntivo per cui è stato imprigionato.

- Provvedete a fare da'wa ai detenuti?

AA – Sì, il Shar'i è responsabile a tenere delle sessioni di da'wa per i detenuti.

- Che tipi di casi affrontate più spesso?

AA – La maggior parte dei casi sono litigi e dispute sulle proprietà, furti, minacce, provocazioni ecc. Riusciamo a risolvere molti casi senza doverli segnalare alla corte Islamica al-HamdulilLeh.

[Fine report]

5. Reale sicurezza nello Stato Islamico

Mujahidin che anni fa vivevano nascosti nel deserto dell'Anbar in Iraq ora, grazie ad Allah, controllano una superficie territoriale molto estesa e in continua espansione. In continua espensione con il permesso di Allah, nonostante tutti i nemici che combattono il progetto dello Sheykh Abu Mus'ab az-Zarqawi (che Allah abbia misericordia di lui), uno dei principali nemici dell'invasione americana in Iraq, colui che ebbe l'intenzione di creare lo Stato Islamico.

Grafica pubblicata dal giornale "Washington Post"

Grazie all'applicazione della Shari'a e delle punizioni regolate dal Libro di Allah, si è instaurata reale sicurezza per i cittadini dello Stato. Abbiamo visto in precedenza che la polizia Islamica raccoglie ed elabora dati e statistiche, ed è provato che in poco tempo i crimini si abbassano generalmente del 90% nei territori da loro controllati, favore da parte di Allah.

In giro per il mercato della città di ar-Raqqa nel Levante

Grazie all'applicazione della Shari'a, lo Stato Islamico è riuscito a garantire reale sicurezza anche a pastori e allevatori che precedentemente soffrivano di furti e saccheggi. Adesso i Musulmani possono far pascolare le loro bestie e muoverle in totale sicurezza e libertà per distanze molto lunghe senza temere alcun pericolo.

"Se sarete riconoscenti, accrescerò [la Mia grazia]."
{14:7}

Per grazia di Allah, la situazione nei territori controllati dallo Stato Islamico è generalmente positiva nonostante i bombardamenti della coalizione e il numero dei nemici.
I Musulmani convivono con i Mujahidin in modo pacifico e sereno e tutti lavorano e contribuiscono nella ricostruzione dello Stato Islamico che risolleverà, in shaa Allah, l'onore e la dignità della Ummah.

Purtroppo la maggior parte dei Musulmani fuori dal Dawla al-Islamiya (specialmente in Occidente) è caduta nella trappola della guerra mediatica contro lo Stato Islamico e crede che la situazione dei Musulmani con lo Stato sia pessima visto il Takfir in maniera inappropriata che i suoi soldati fanno, le presunte stragi contro gli innocenti ecc.

6. Altri servizi offerti ai cittadini

Nonostante i molteplici fronti e i numerosi nemici, la vita va avanti nello Stato Islamico.
I soldati di Allah non liberano un villaggio o una città per poi abbandonare i suoi residenti e i loro bisogni.

Quando Muhammad ﷺ partiva da Medina per una spedizione militare, delegava un responsabile che rimanesse nella città per prendersi cura degli affari della gente. La tradizione del Profeta ﷺ era quella di assicurarsi che i suoi seguaci si prendessero cura concretamente dei Musulmani in sua assenza, per questo è un obbligo, per l'autorità Islamica, il curarsi dei bisogni dei cittadini a discapito del numero dei nemici.

I soldati dello Stato Islamico sono emigrati nelle terre del Jihad per adempiere all'ordine di Allah, sacrificando le loro vite e il loro sangue, ma uno stato non può essere fondato se non c'è una parte di Musulmani che rimangono insieme ai cittadini per sostenerli nella loro vita quotidiana.

Come detto in precedenza, i servizi offerti dallo Stato Islamico sono completamente finanziati dalle casse dello Stato stesso. Per grazia di Allah, ad-Dawla ha ottenuto e continua ad ottenere grandi quantità di armamenti, equipaggiamenti, veicoli militari ecc. il che permette loro di concentrare le risorse economiche sui servizi offerti ai cittadini.

6.1 Caccia ottenuto dopo un assalto su un aeroporto militare del regime di Bashar

La raccolta della Zaqat

Più che servizio è un obbligo da parte di Allah (gloria a Lui l'Altissimo), un obbligo esplicito descritto nel Sacro Corano. Lo Stato Islamico adempie a quest'obbligo con il permesso di Allah, e si prende cura della riscossione della *Zaqat* e della sua distribuzione come Allah ha ordinato.

"I credenti e le credenti sono alleati gli uni degli altri.
Ordinano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole, eseguono l'orazione, pagano la decima (Zaqat) e obbediscono ad Allah e al Suo Messaggero."
{9:71}

Un responsabile della raccolta della Zaqat parla dell'importanza di quest'obbligo

Lo Stato Islamico ha organizzato e distribuito, nelle sue varie province, dei responsabili della raccolta della *Zaqat*.

I Musulmani vengono informati in modo appropriato e ricevono della da'wa dagli uomini dello Stato affinchè conoscano i loro doveri e adempiano agli obblighi prescritti dalla Shari'a.

Per facilitare e rendere efficiente la raccolta degli agricoltori, lo Stato Islamico ha distribuito ai

proprietari terrieri delle macchine specializzate per i lavori agricoli tra cui le mietitrebbiatrici.

Le tasse sono illecite in uno stato Islamico, la *Zaqat* non è una tassa ma una quantità di beni che Allah ci ha imposto di versare in modo da purificare i nostri beni ed aumentare il nostro *rizq*.

Questo tipo di dovere è *fard 'ayn*, cioè obbligatorio su ogni singolo Musulmano maturo e sano. Lo Stato Islamico non ha imposto nessuna innovazione in tutto ciò, questo è l'ordine di Allah.

Come detto in precedenza, sono stati distribuiti in giro per i territori controllati dal Dawla al-Islamiya alcuni responsabili per la raccolta della *Zaqat*. I residenti, precedentemente informati del loro passaggio per la raccolta, pongono volontariamente davanti alle moschee dei villaggi i loro raccolti.

"Le

elemosine sono per i bisognosi, per i poveri, per quelli incaricati di raccoglierle, per quelli di cui bisogna conquistarsi i cuori, per il riscatto degli schiavi, per quelli pesantemente indebitati, per [la lotta sul] sentiero di Allah e per il viandante. Decreto di Allah! Allah è saggio, sapiente."
{9:60}

La *Zaqat* viene raccolta anche sotto forma di denaro, dopo la raccolta, viene distribuita come Allah ha ordinato nel Suo Libro. Le tre foto al di sopra sono state scattate durante la distribuzione della *Zaqat*.

6.2 La produzione e distribuzione del pane

Lo Stato Islamico ha creato panifici e distribuito punti di distribuzione del pane per i suoi cittadini. Nonostante le molteplici difficoltà tra bombardamenti della coalizione, del regime di Bashar e di Maliki in Iraq, lo Stato cerca comunque di prestare aiuto ai suoi cittadini e in modo particolare ai poveri e ai bisognosi.

Al-Furqan Media esamina la produzione del pane

6.2.1 Intervista al dirigente per la produzione del pane

- In Nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso. Ci incontriamo con il fratello Abdul-'Abbas, il dirigente dell'ufficio dei panifici nella Direzione Islamica per i lavori. Parlaci del lavoro che organizza il vostro ufficio.

AA **-** In Nome di Allah e pace e benedizioni sul Suo Profeta. L'ufficio organizza le attività di produzione di farina e del suo trasporto ai panifici. Ha anche punti di distribuzione per il pane e ha delegato degli impiegati retribuiti per la logistica.

- Qual è la superficie territoriale in cui viene distribuito il pane da voi prodotto?

AA **-** Per grazia di Allah, una superficie molto estesa nella provincia di Aleppo. Il prodotto viene trasportato fino ai centri di distribuzione nei centri abitati, in locazioni lontane dai luoghi esposti ai bombardamenti.

6.3 Lo Stato Islamico e la gestione dell'istruzione

La politica di Abu Bakr al-Baghdadi come anche il suo precedessore Abu 'Umar al-Baghdadi (che Allah abbia misericordia di lui) è quella di curare ogni singolo aspetto dello Stato Islamico affinché possa essere veramente esser chiamato come tale.

Nel Dawla tutti ricevono istruzione, di tipo religioso o formativo per una professione, che sia il Musulmano giovane o meno giovane, maschio o femmina. È il primo stato veramente Islamico anche dal punto di vista dell'istruzione: ad-Dawla al-Islamiya ha modificato e ritoccato tutti i programmi delle varie scuole in modo che non venga insegnato nulla che vada contro i principi Islamici.

La foto a destra mostra un documento ufficiale prodotto dallo Stato Islamico con cui ha informato i suoi cittadini delle modifiche che sono state effettuate sui programmi. Esempi di materie rimosse sono filosofia e scienze politiche.

الدولة الإسلامية
خلافة على منهاج النبوة

ديوان التعليم
وقل رب زدني علما

التاريخ الهجري: 24 / ذو الحجة / 1435

بسم الله الرحمن الرحيم

تعميم: 006

الحمد لله معز الإسلام والمسلمين ومذل الشرك و المشركين، و الصلاة و السلام على إمام المرسلين محمد صلى الله عليه وسلم، وعلى آله وصحبه ومن تبعهم بإحسان إلى يوم الدين.

تعميم: إلى ملاكات جامعة الموصل و المعاهد من التدريسيين والإداريين والموظفين

بعد دراسة الأوضاع الحالية التي نمر بها وبعد النظر في أمور المسلمين وما تقتضيه المصلحة العامة والأخذ بالأسباب وتقصي الاستبيانات العامة لأراء المسلمين، فقد قرر ديوان التعليم في الدولة الإسلامية الآتي: إلزام ملاكات جامعة الموصل و المعاهد من التدريسيين والإداريين والموظفين بالدوام بدءا من يوم

السبت الموافق 24 / ذي الحجة / 1435 هجرية 2014/10/18 ميلادية.

ذلك لبدء التجهيز والإعداد للامتحانات الجامعية لجميع التخصصات باستثناء الكليات والأقسام وكذلك المواد الغير شرعية والتي تم إلغائها وهي:

1) إلغاء الكليات والاقسام غير الشرعية:
- كلية الحقوق، والعلوم السياسية، والفنون الجميلة.
- والآثار، والتربية الرياضية، وقسم الفلسفة.
- وقسم ادارة المؤسسات السياحية والفندقية.

2) الغاء المواد غير الشرعية:
- الديموقراطية، والثقافة، والحريات والحقوق.
- الرواية والمسرحية لأقسام اللغة الانكليزية والفرنسية والترجمة.
- عدم وضع أسئلة خاصة بالفوائد الربوية أو مبادئ الوطنية أو العرقية أو الوقائع التاريخية المزيفة أو التقسيمات الجغرافية والتي تخالف الشريعة الإسلامية.

على الأساتذة والمدرسين والمعلمين مراعاة الأتي:
- الضوابط الشرعية من عزل الذكور عن الاناث.
- شطب جملة الجمهورية العراقية و استبدالها بالدولة الإسلامية.
- شطب جملة، وزارة التعليم العالي و استبدالها بديوان التعليم.

يعتبر هذا التعميم ملزم ويستوجب على المخالف المحاسبة.

((والله غالب على أمره ولكن أكثر الناس لا يعلمون)) الآية (21) سورة يوسف.

و الحمد لله رب العالمين
ديوان التعليم

الدولة الإسلامية

مسؤول ديوان ال

Istituto Islamico per sole sorelle - Provincia di Ninawa, Iraq

6.4 La produzione energetica

Centrale di gas controllata e gestita dallo Stato Islamico - Provincia di Al-Khayr, Sham

Equipaggiamenti, armi, veicoli militari, denaro, bestiame, oltre a tutto questo tra i bottini di guerra dell'esercito dello Stato Islamico ci sono anche raffinerie di petrolio e centrali di gas.

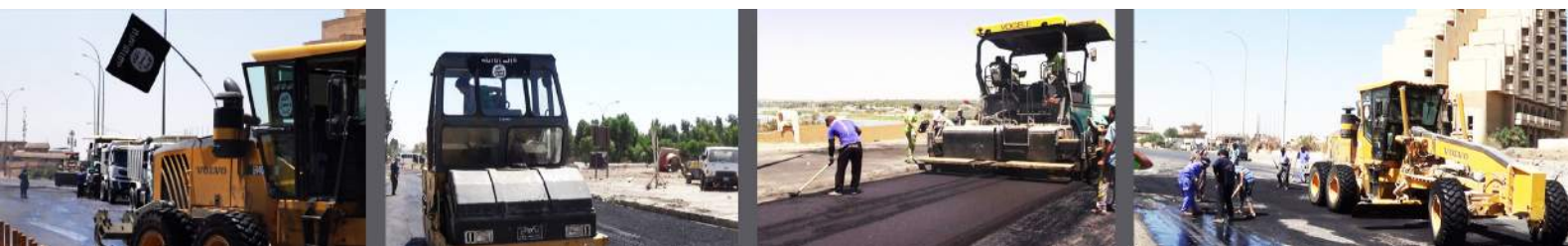
Sono molte quelle da loro controllate al-HamdulilLeh, e naturalmente anche queste contribuiscono alla crescita dell'apparato dello Stato. Ad-Dawla al-Islamiya controlla gran parte dei giacimenti di gas naturale nel Levante, la centrale produttrice di gas più grande della Siria è stata liberata dalle mani del regime Nusayri di Bashar, per grazia di Allah.

Lo Stato ha in suo controllo anche molteplici raffinerie di petrolio. Solamente dopo l'assalto sulla seconda città più grande d'Iraq (Mosul), sono state liberate 4 raffinerie nella provincia di Ninawa. La popolazione ha tratto grande vantaggio da queste conquiste, Musulmani e non Musulmani cittadini del Dawla. Lo Stato Islamico ha ridotto significativamente il prezzo della benzina e distribuisce in modo gratuito gas e benzina alle famiglie bisognose.

Lo Stato Islamico fornisce in modo gratuito benzina ai cittadini bisognosi

La distribuzione avviene regolarmente e tutte le famiglie povere godono di questa fornitura. Tutti i cittadini, Musulmani o non, non in grado di mantenersi indipendentemente per differenti motivi ricevono con il permesso di Allah, i beni primari necessari alla vita come sistemazione, cibo, acqua, medicinali ecc. tutto questo è un obbligo a cui deve adempiere uno stato Islamico.

6.5 Ristrutturazione, pulizia e abbellimento

In questo testo è stato ripetuto decine di volte il termine "Stato" perché appunto ad-Dawla al-Islamiya è un vero e proprio stato per grazia di Allah, e uno stato necessita di infrastrutture efficienti al servizio dei suoi cittadini, così anche ad-Dawla al-Islamiya provvede a costruire, ristrutturare, pulire e anche abbellire le sue strade e generalmente i suoi quartieri.

Dal giorno in cui è stato fondato, lo Stato Islamico ha sempre dato il massimo per facilitare e migliorare la vita dei Musulmani, è uno stato in cui si hanno reali prospettive future di lavoro, uno stato al servizio dei suoi cittadini con il permesso di Allah.

È una realtà, una società, uno stato che "gira" intorno alla Testimonianza:

"Non c'è altro dio all'infuori di Allah e Muhammad ﷺ è il Suo Messaggero."

La strategia dello Sheykh Ibrahim al-Badri (Abu Bakr al-Baghdadi - che Allah lo protegga) è quella di pulire la Terra dai tiranni e la loro idolatria democratica, creare le fondamenta di uno stato e costruire la sua struttura, tutto ciò con il Corano che guida e la spada che supporta.

Tutte quelle strutture bombardate e rovinate dai regimi tirannici nell'Iraq e nello Sham vengono ristrutturate e ricostruite, il che garantisce ai Musulmani la serenità per cui questa volta lo stato è uno stato che si prende cura dei loro bisogni in shaa Allah.

Nella grafica sopra si può vedere la ristrutturazione di un ponte sul fiume dell'Eufrate nella provincia di al-Khayr nel Levante.

Tabella delle portate del ponte applicata dai costruttori (Vel. max: 5 Km/h - Peso max. 15 tonnellate)

Ovviamente lavori del genere vengono gestiti e organizzati da persone specializzate, in questo caso ingegneri o geometri. Lo Stato Islamico ha in suo controllo dighe, raffinerie di petrolio, centrali di gas ecc. Ha bisogno di un organico che abbia determinate competenze.

Non a caso l'Emiro dei Credenti Abu Bakr al-Husayni aveva annunciato all'intera Ummah:

"Accorrete, oh Musulmani, verso Allah muhajirin (emigranti), e indirizziamo in particolare il nostro annuncio ai sapienti e i du'aat, e su tutti i giudici e gli specialisti nelle attività militari e gestionali, i dottori e i geometri. Li chiamiamo e li ricordiamo di temere Allah (per l'obbligo della Hijra)."

Tra le molteplici attività eseguite dagli uffici e dalle organizzazioni lavorative all'interno dello Stato Islamico vi sono anche i lavori seguenti:

- ristrutturazione e stabilizzazione di edifici a rischio di crollo;
- installazione, riparazione e mantenimento di linee elettriche;
- riparazione delle reti fognarie;
- riparazione delle reti idriche;
- mantenimento di dighe e centrali idroelettriche dalle portate differenti.

Alcune testimonianze di alcuni Mujahidin nell'esercito del Dawla al-Islamiya avevano affermato che anche i membri delle famiglie dei Muhajirin (coloro che hanno fatto la Hijra) hanno attualmente occupazioni tra i lavori gestiti dallo Stato Islamico.

Finalmente i Musulmani sinceri hanno la possibilità di essere un "mattoncino" che compone la società che segue il Corano e la Sunnah, abbandonando quella parte del mondo dove i valori vengono a mancare, una società dove la creazione viene adorata all'infuori del Creatore.

Lavoratori assegnati dallo Stato Islamico ripristinano la rete elettrica

Oltre alla riparazione delle strutture edili e stradali, lo Stato si occupa anche della pulizia degli stessi.

Passiamo in shaa Allah a vedere nel prossimo capitolo come ad-Dawla cura i suoi quartieri e le sue strade con fantastiche grafiche islamiche rispettanti i limiti definiti da Qur'an e Sunnah.

Ovviamente oltre alla rimozione e distruzione dei luoghi dello Shirk vengono anche rimossi i cartelli pubblicitari che invitano la gente a compiere azioni non lecite.

La Hisba rimuove un cartello pubblicitario del fumo

7. Lo Stato Islamico rianima l'arte Islamica

7.1 Grafiche Islamiche al femminile

La donna dal punto di vista islamico è considerata una regina, un gioiello da preservare, così lo Stato Islamico ha voluto sottolineare questo aspetto creando grafiche dedicate alle sorelle.

Cartello pubblicitario di un'istituzione Islamica per sole sorelle

7.2 Invito al Jihad sulla Via di Allah

Lo Stato Islamico cerca di mantere una metodologia più vicina possibile a quella profetica in shaa Allah, il Misericordioso ordinò al Profeta ﷺ di incitare i credenti al Jihad:

"O Profeta, incita i credenti alla lotta."
{8:65}

"Combattiamo nell'Iraq e nello Sham e i nostri occhi puntano a Bayt al-Maqdis"

7.3 Grafiche contro la nuova campagna sullo Stato Islamico

Lo Stato Islamico rassicura la sua popolazione: verrà sconfitta in shaa Allah l'offensiva dei crociati e degli apostati arabi e e ad-Dawla si espanderà verso i loro territori.

“La campagna crociata contro l’Islam”

“Al’an al’an ja’a al-qital!” - “Adesso, adesso è giunto [il tempo del] combattimento!”

Venne detto a Muhammad ﷺ che la gente aveva smesso di combattere e sosteneva che la guerra fosse finita, il Sigillo dei Profeti ﷺ rispose:

“Hanno mentito! Adesso, adesso è giunto [il tempo] combattimento!”

7.4 Invito alla rettitudine e all'allontanarsi dalla fitna

Dopo decenni di tirannia, molti Musulmani purtroppo persero le conoscenze del nostro din, in base a questo ad-Dawla invita calorosamente i suoi cittadini a partecipare a corsi e ai seminari comprensivi islamici. L'incitamento al seguire il Corano e la Sunnah parte anche dalle strade e dai quartieri, le seguenti grafiche sono atte a questo.

"Porteranno i loro carichi e altri carichi oltre ai loro. Nel Giorno della Resurrezione saranno interrogati su quello che inventavano."
{13:29}

7.5 Altre foto in giro per lo Stato Islamico

Ufficio per i lavori, città di Al-Bab - Provincia di Aleppo

Cartello pubblicitario della prima radio ufficiale dello SI - Radio Al-Bayan

“Non lasciare che i media giochino con il tuo cervello”

Grafica di propaganda contro il nazionalismo

I soldati dello Stato Islamico alzano la bandiera del Tawhid

“La sua costituzione è il Qur’an al-karim e il suo governo è la Shari’a di Rabb al-’alamin”

“Il Libro che guida e la spada che rende vittoriosi” Provincia di Karkuk

Caserma della Polizia Islamica - “Il giudizio appartiene solo ad Allah” {6:57}

Istituzione comprensiva Islamica per soli maschi - Provincia di Aleppo

Ufficio della Zaqat, Jarablus - Provincia di Aleppo

“Stato Islamico - Khilafah sulla metodologia profetica”

Centro commerciale per sole donne, Mosul

Caserma della Polizia Islamica - Organizzazione della Hisba

Posto di blocco della Polizia Islamica - Provincia di Ninawa

8. Uno stato che da il massimo per i Musulmani

Lo Stato Islamico sfrutta nella maniera migliore le sue risorse per poter aiutare la popolazione al massimo delle sue possibilità, ogni conquista, ogni fonte di ricchezza viene sfruttata non per riempire le tasche di governanti apostati o a vantaggio di qualche nazione.

La situazione dei Paesi dove è stato abbattuto il Califfato è che sono momentaneamente tutti in controllo di governanti apostati non applicanti la Legge di Allah, sfruttanti le risorse e le ricchezze dei Musulmani come strumenti per soddisfare i propri interessi, quelli degli europei e degli americani, e su tutti degli israeliani sionisti.

Vedere il gas d'Egitto regalato ai sionisti ad esempio, lo Stato Islamico rifiuta questa politica, ad-Dawla al-Islamiya è stata fondata per ridare ai Musulmani quello che è loro e continuerà su questa strada in shaa Allah.

Alcune cose potrebbero sembrare assurde e potrebbero far pensare che tutto ciò è "fantascienza" o cose che non esistono, ma questa è la realtà: lo Stato Islamico è una vera e propria rivoluzione, grazie a Corano e Sunnah e puro Tawhid si arriva a questi livelli con il permesso di Allah.

9. Il ritorno del Dinar e del sistema economico sulla metodologia profetica

Al-HamdulilLeh, proprio nel periodo in cui sto scrivendo questo testo, lo Stato Islamico si sta preparando per un ulteriore progresso in shaa Allah: verrà riadottato in maniera completa il sistema economico finanziario adoperato dai Califfi che ci sono stati precedentemente.

▶**Premessa:** nel mese di giugno 2014 è stato dichiarato il Califfato da parte del portavoce ufficiale di quello che era "Stato Islamico dell'Iraq e dello Sham" (ISIS), tale nome è stato annullato poichè è stata annullata la *Imara khassa e* per grazia di Allah è stato fondato il Califfato. Questo testo non va a dimostrare le prove nel Corano e nella Sunnah per cui il Califfato che è stato dichiarato è valido a tutti gli effetti, questo perchè l'argomento non il tema del testo. Per quanto riguarda il sistema economico, ebbene non si può dire che non è stato un Califfato valido dall'inizio per il fatto che non è stato riadottato immediatamente il *Dinar.* Ci sono differenti circostanze in cui è possibile non applicare in maniera completa tutte le leggi imposte dalla Shari'a, mantenendo comunque la validità del Califfato. Ad esempio 'Ali Ibn Abi Talib, in un certo periodo, non aveva fatto espandere il Califfato tramite il Jihad (cosa che normalmente dovrebbe essere obbligatoria), 'Umar ibn al-Khattab non applicò per un determinato periodo i *Hudud* (punizioni regolate dalla Shari'a) per la situazione che si era creata a causa della guerra.

Muhammad ﷺ stesso non adoperò una sua propria moneta ma utilizzò quelle dei Romani e dei Persiani, monete caratterizzate da differenti quantità d'oro e d'argento. Le utilizzò comunque nel commercio del suo Stato Islamico considerando però, i pesi che lui aveva stabilito. Neanche Abu Bakr o 'Umar (che Allah si compiaccia di loro) adoperarono monete prodotte da loro stessi ma utilizzarono le monete dei Persiani e dei Romani. In alcune occasioni modificavano queste monete per coprire scritte o disegni illeciti nell'Islam.

Solo molto più avanti, con il Califfo Abdulmalik Ibn Narwan vennero prodotte monete “Made in Khilafah”. **Non è una questione di forma o di provenienza della moneta ma è una questione di peso e quindi quantità.**

Lo Stato Islamico è il primo stato dell'epoca moderna ad usare un sistema finanziario che vieta qualsiasi tipo e forma di interesse. Nello Stato Islamico non esistono banche. Per non andare fuori tema non verrà approfondito molto il discorso che tratta sulle presunte banche “Islamiche” in giro per il pianeta, banche che in realtà di veramente “Islamico” possiedono solo il nome poiché permettono l'interesse.

Un caso plateale che potrebbe esser citato è quello dell'Arabia Saudita: molti pretendono che questo governo applichi la Shari'a ma la realtà è che vengono applicati solo ogni tanto, alcuni Hudud. La “Shari'a” da loro applicata si limita a comportamenti individuali (molte volte solamente su persone non saudite), una “Shari'a” che si occupa solo su alcune questioni sociali mentre chi vuole ricorrere al sistema giudiziario per affari economici è costretto ad andare in tribunali specializzati per l'economia. Tribunali applicanti leggi all'infuori di quelle del Giudice, il Giusto (gloria a Lui l'Altissimo).

Tra i siti ufficiali dello stato saudita ci sono quelli che mostrano le liste delle banche adoperanti l'interesse con la licenza rilasciata dallo stato stesso, quindi per riassumere: “Io (stato) ti permetto di aprire una banca adoperante l'interesse.”, questo si chiama *istihlaal*, rendere lecito qualcosa di illecito ed è *kufr akbar,* è un'azione che porta fuori dall'Islam. Quando però i Musulmani fanno takfir correttamente sul taghut vengono chiamati “Khawarij” ma non è questo il tema del seguente testo.

9.1 Le caratteristiche della nuova moneta

Le monete che verranno utilizzate tra non molto si dividono generalmente nel seguente modo:

Dinar - Monete di puro oro

Dirham - Monete di puro argento

Fulus - Monete di puro rame

Andiamo in shaa Allah ad analizzare una moneta per volta andando a vedere la motivazione della grafica applicata sulla parte frontale della moneta. [I valori equivalenti in € sono approssimativi]

Le due monete di rame – Al-Fulus

10 Fulus - 10.00 grammi di rame - Simbolo: la Luna (Hilaal)

Valore: 0.05€

È stata scelta la Luna perché è il parametro di misurazione del tempo per i Musulmani. Seguire il calendario lunare è una cosa molto importante nella Shari'a, cosa andata dimenticata dalla maggior parte dei Musulmani abitanti dell'Occidente.
L'inizio del calendario Islamico parte dalla Hijra di Muhammad ﷺ dalla Mecca a Medina (chiamata Yatrib a quei tempi), la Hijra che permise al Messaggero ﷺ di stabilire il primo Stato Islamico.

20 Fulus - 20.00 grammi di rame - Simbolo: la palma (an-nakhla)

Valore: 0,10€

È stata scelta la palma in base ad un Hadith trasmesso in Bukhari e Muslim in cui Muhammad ﷺ disse che è un albero benedetto (*shajaratun mubaraka*) e affermò che “il suo esempio è come l'esempio del Musulmano” (*mataluha ka matalul-Muslim*).

Le tre monete d'argento – Ad-Dirham

1 Dirham - 2.00 grammi d'argento - Simbolo: la lancia (ar-rumh)

Valore: 0,80€

Lo Stato Islamico ha dichiarato sulla spiegazione della scelta di questo disegno: **"La provvisione della Ummah di Muhammad ﷺ deriva dal Jihad sulla Via di Allah."**
È stata scelta la lancia in base al Hadith profetico riportato da Ahmad, Muslim e Bukhari: "**Il mio Rizq proviene dall'ombra della mia lancia.**" (*Ju'ila rizqi tahta dhilli rumhi*)

5 Dirham - 10.00 grammi di argento
Simbolo: il minareto bianco di Damasco

Valore: 4€

È stato scelto questo luogo per il fatto che 'Isa (Gesù – pace su di lui) scenderà in questo minareto, cosa riportata in Muslim: Muhammad ﷺ disse: "Quando Allah manderà al-Masih figlio di Mariam, costui scenderà nel minareto bianco ad Est di Damasco."

10 Dirham - 20.00 grammi di argento - Simbolo: Masjid al-aqsa

“Gloria a Colui Che di notte trasportò il Suo servo dalla Santa Moschea alla Moschea remota, di cui benedicemmo i dintorni, per mostrargli qualcuno dei nostri segni.”
{17:1}

Valore: 8€
È stato scelto questo luogo per la sua importanza, questa moschea è stata il luogo dove Muhammad ﷺ arrivò nel viaggio del Isra' partendo da Mecca.
Masjid al-aqsa è stata anche la prima *qibla'* verso il quale si prosternavano i Musulmani.

Le due monete d'oro – Ad-Dinar

1 Dinar - 4.25 grammi d’oro - Simbolo: le spige di grano

“Quelli che con i loro beni sono generosi per la causa di Allah, sono come un seme da cui nascono sette spighe e in ogni spiga ci sono cento chicchi.”
{2:261}

Valore: 127€
Lo Stato Islamico dando la motivazione della scelta di questo disegno affermò che la spiga è il simbolo dello spendere sulla Via di Allah. Il versetto soprascritto è la perfetta spiegazione.

5 Dinar - 21.25 grammi d'oro - Simbolo: la mappa della Terra

Muhammad ﷺ disse: **“In verità, Allah mi ha mostrato l'Oriente e l'Occidente, l'autorità della mia Ummah raggiungerà tutto ciò che mi è stato mostrato.”** **[Sahih Muslim]**

Valore: 638€

Il disegno rappresenta, in base al Hadith, la mappa della futura estensione del Califfato che in poche parole è l'intero pianeta Terra. I produttori della nuova moneta dichiararono: “È la buona novella di cui Muhammad ﷺ ci informò.” [riferendosi al Hadith]

9.2 Alcune analisi sulla nuova valuta

In questo capitolo è stato riportato il riassunto di alcune analisi prodotte dallo Sheykh Mizanur Rahman, ex-studente dello Sheykh Omar Bakri Muhammad (che Allah lo liberi dalle prigioni dei tiranni). Tali analisi riguardano le conseguenze dell'impiego della nuova valuta e confrontano il sistema economico capitalista con quello Islamico.

Lo Sheykh Rahman è un predicatore di Islam negli UK, un sapiente che non si è fatto intimorire dai problemi che ha avuto con le forze dell'ordine e con la prigione. Uno Sheykh fermo sulla verità in shaa Allah, un 'alim che non teme il biasimo dei biasimatori.

Lo Sheykh Mizanur Rahman (Abu Baraa - che Allah lo protegga)

Le affermazioni dello Sheykh sul “look” delle nuove monete

“Lo Stato Islamico non ha applicato sulle monete il viso di Abu Bakr al-Baghdadi, non ci hanno messo un'immagine di un uomo per renderlo un idolo come al contrario fanno [negli UK] *mettendo la regina, i presidenti o i ministri. Non hanno reso la cosa una questione personale, non è questione di questo gruppo o tale fazione che promuove se stessa, non ci hanno applicato il loro simbolo* [la bandiera del Tawhid con il sigillo profetico]. *Non ci hanno scritto il nome del loro Leader, non hanno fatto niente di tutto ciò. Ci hanno applicato simboli Islamici per affermare: 'Questa è una questione di Islam.'* ***Impiegheranno questa valuta perché è un dovere religioso non per promuovere se stessi.***

In molti Paesi, specialmente quelli che vengono chiamati “Musulmani” [riferimento al governo, non alla popolazione], *quando si fanno le elezioni e un partito sale al potere cambiano il nome di tutto: i nomi degli aeroporti ad esempio: 'Tale aeroporto è chiamato con il nome dell'ex-presidente ma adesso deve essere chiamato con il mio nome!' Cambiano le note sul denaro: 'Non dovrebbero riferirsi al governo precedente ma al nostro governo! Qualsiasi cosa positiva che si fa è perché siamo noi a farla!' Promuovono se stessi attraverso queste cose, c'è una grande differenza tra loro e lo Stato Islamico. Non sono interessati nel promuovere se stessi, quello che stanno facendo è seguire la Sunnah del Profeta ﷺ.”*

Lo Sheykh svela la vera “faccia” del sistema economico capitalista

“La maggior parte dei Paesi oggi adopera denaro in carta, denaro dal valore immaginario. Una volta 1 Pound [negli UK] *valeva letteralmente 1 pound* [cioè una libbra] *di un certo materiale. Chiamavano la moneta in base al suo peso perché veramente aveva un certo valore ma hanno cambiato tutto, adesso se hai 1 Pound che cosa vuol dire? Che non hai niente! Possiedi qualcosa che è una ricchezza immaginaria.*
I governi obbligano le loro popolazioni a usare le valute che loro stessi gestiscono, hanno vietato qualsiasi altra valuta non gestita da loro infatti, hanno complicato anche solo il fatto di possedere oro o trasportarlo, su quest'ultimo ci sono molte restrizioni e tasse.
Non possono accettare il fatto che qualcuno usi dell'oro al posto della loro valuta.

Commerciare con l'oro sarebbe distruttivo per la loro economia: se un governo non ha più denaro da spendere, semplicemente ne produce di più, per l'oro non si potrebbe fare la stessa cosa. **Se si ha un sistema economico basato sull'interesse non è possibile usare oro**, *se un governo ha debiti, e su questi vi è applicato dell'interesse e per esempio deve a qualcuno 10 miliardi ma ne ha solo 8, cosa fa? Semplicemente ne stampa altri 2! Le conseguenze sono gravi: se il numero delle persone è uguale come è uguale anche il numero dei prodotti in circolazione, perché qualcuno accetterebbe lo stesso valore di denaro per uno stesso prodotto? Per questo si crea l'inflazione, i costi lievitano e il valore del denaro si abbassa, quindi quel pover uomo che ha passato la sua intera vita a risparmiare si ritrova con 10'000 pound che valgono meno di quanto sono valse prima, tutto questo è a causa del suo governo.*

Quando si hanno delle guerre, e queste costano tantissimo [secondo la rivista “Forign Policy”, l'invasione in Iraq aveva raggiunto il costo di 1 milione di dollari ogni 3 minuti!], *e i governi si ritrovano a dover continuare a finanziare queste guerre con soldi che non hanno, cosa fanno? Stampano più soldi, e questo non si potrebbe fare con l'oro perché questo non lo si può creare dal nulla.”*

Chi usa il sistema finanziario Islamico è nella miglior posizione

Grafico della variazione del costo dell'oro

"Come si potrebbe non accettare la valuta del Califfato? Posso capire se non si vuole accettare dollari perché quelli veramente non valgono più niente ma l'oro è oro. L'oro è valore vero, tutti accettano l'oro in tutto il mondo. Anche se a qualcuno non piace la grafica Islamica delle monete del Dawla non importa, il materiale è sempre oro. Non è questa la questione, l'oro è effettivamente una reale ricchezza e specialmente in questo periodo in cui i valori delle altre valute si abbassa. Quando tutte queste si abbassano nessuno lo nota, questo perché le varie monete nel mondo si equivalgono più o meno, ma se ieri 1 Dinar era composto da 4.25 grammi d'oro ancora oggi pesa 4.25 grammi d'oro. Quando affermano che il valore dell'oro si sta alzando, in realtà è il valore del denaro che si sta abbassando. ***Per quale motivo la valuta dello Stato Islamico è così forte? Perché è puro oro.****"*

Il sistema economico Islamico, la soluzione per la povertà

"Perché nell'Occidente si hanno le banche? Hanno l'idea che se i soldi rimangono presso i proprietari nessuno ne potrebbe trarre vantaggio spendendoli o facendoli circolare, allora cosa fanno? Fanno raccogliere i soldi nelle banche e in particolare invitano i ricchi a farlo dando loro dell'interesse (facendoli diventare più ricchi), e fanno sì che i più poveri chiedano dei prestiti (sui quali è applicato l'interesse). In questo modo il povero continuerà ad impoverirsi sempre di più e il ricco, solamente per il fatto che lui ha già soldi che la banca gli tiene, diventa sempre e sempre più ricco. La cosa peggiora quando il governo produce nuovi soldi: il povero che ha chiesto il prestito da 1000 dovrà ridarne indietro ad esempio 2000 ma a causa dei nuovi soldi in circolo i suoi 1000 non valgono neanche più come prima! E quindi se per esempio quei 1000 ora valgono solo più 500, al momento della restituzione dei soldi è come se ripagasse alla banca 4 volte quello che si è fatto prestare! In questo modo, nuovamente il povero si impoverisce sempre di più. Per questo nel sistema capitalista c'è un gigante distaccamento tra povero e ricco, è un sistema fatto per rendere il ricco sempre più ricco alle spese del povero che diventa sempre più povero. Riassumendo la ricchezza circola sempre solo tra i livelli più ricchi della società.

Nell'Islam è tutto il contrario. I bottini di guerra e generalmente le ricchezze della gente devono essere distribuiti anche ai poveri, uno degli obiettivi della Shari'a è quello di aiutare il povero il più possibile. Allah disse sulla ricchezza: **"[...] cosicché non sia diviso tra i ricchi fra voi."** {59:7} *L'Islam proibisce completamente l'interesse, nessun ricco continuerà ad accrescere la sua ricchezza semplicemente versando i soldi in una banca."*

"Double Bubble" in prigione illegale, fuori un commercio

"Mi ricordo che in prigione c'è una cosa chiamata 'Double Bubble', se davi qualcosa a qualcuno gliela devi rendere al doppio, e se ritardi raddoppia ancora, e così via. Questo essenzialmente è il sistema dell'interesse, e la 'Double Bubble' è illecita nel regolamento della prigione, viene considerata un'estorsione. In prigione l'interesse è estorsione ma fuori è 'libero mercato', 'commercio' e 'businnes'!"

9.3 Lo Stato Islamico informa i suoi cittadini sulla nuova valuta

Lo Stato Islamico comunica in modo attivo ai suoi cittadini, così ha prodotto ed esposto cartelloni e grafiche in giro per le strade per informare i Musulmani sul futuro impiego della nuova valuta in shaa Allah.

È una benedizione da parte di Allah il ritorno del sistema economico adoperato dai Salaf. Al-HamdulilLeh i Musulmani possono iniziare ad avere una completa indipendenza da qualsiasi Paese o unione nazionale applicanti leggi all'infuori di quelle di Allah.

Grazie ad Allah che i Musulmani, adesso, possiedono uno stato al loro completo servizio, il portavoce ufficiale dello Stato Islamico disse in un suo discorso ai Musulmani in Iraq:

"Oh nostra gente, oh Ahlul-Sunnah. Lo Stato Islamico non è stato formato se non per difendervi, proteggere i vostri diritti e mettersi contro i vostri nemici, ad-Dawla al-Islamiya è la vostra unica e sincera speranza dopo Allah (gloria a Lui) per farvi uscire dal tunnel cupo in cui vi hanno fatto entrare i vostri rappresentanti coalizzati con i Rafida."

10. Lo Stato Islamico, uno stato che è entrato nel cuore dei Musulmani

È evidente: fuori dallo Stato Islamico la situazione può non sembrare chiara e molte volte anzi, non è chiara. La disinformazione sullo Stato è così pesante e ben studiata che anche a pochi chilometri dal Dawla al-Islamiya non si capisce che cosa realmente succede dall'altra parte. Tanti cittadini in Siria, molte volte, hanno affermato che pensavano "male" dello Stato Islamico, le sue politiche erano offuscate ai loro occhi, non capirono la realtà finché non arrivarono i suoi soldati a liberare la loro zona.

Lo Stato Islamico, per grazia di Allah, gode veramente di buonissima reputazione, soprattutto in Iraq che dopo 10 anni di ricerca di soluzioni pacifiche con il regime safavide, gli Ahlul-Sunnah hanno capito: la loro unica speranza è lo Stato Islamico e la sua metodologia: il Corano e la spada contro gli oppressori.

Lo Stato Islamico ha liberato letteralmente migliaiadi Musulmani innocenti dalle prigioni, da quelle irachene in particolare dove i Musulmani subivano le peggiori torture da parte dei soldati e delle milizie sciite. Migliaia di prigionieri liberati tra cui centinaia di sorelle innocenti, stuprate e abusate in modo animalesco, ma quando lo Stato Islamico cattura i responsabili e applica la Legge di Allah su di loro, escono gli ipocriti ad accusare i Mujahidin di aver ucciso gente innocente.

Festeggiamenti dopo la conquista della città di Mosul - Giugno 2014

11. Lo Stato Islamico, uno stato che ha sfondato qualsiasi confine

"O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda.”
{49:13}

Sono migliaia i Musulmani che sono emigrati ad Allah umili, obbedienti. Migliaia di Muhajirin, da decine di nazioni, dai molteplici colori e dalle differenti lingue.
Non esiste fazione o gruppo nello Sham e anzi nel mondo dove si sono uniti così tanti Musulmani dalle diverse origini. Per grazia di Allah, una buona novella per i credenti: Muhammad ﷺ in un Hadith corretto disse che lo Sham è il miglior luogo per i credenti e che i migliori dei Musulmani si riuniscono nello Sham.

I figli dei Mujahidin del Kazakistan

Lo Stato Islamico riceve e si cura dei Muhajirin, tutti i Muhajirin senza contare da quale Paese provengono o dalla loro età.

I loro figli vengono istruiti dallo Stato Islamico stesso, attraverso scuole dove imparano la lingua araba e tutti i principi Islamici, dal Tawhid al Jihad.

E perché no, spesso i figli dei Muhajirin stessi, vengono istruiti e anche addestrati, l'età minima permessa dalla Shari'a per poter partecipare ad una battaglia è 15 anni. Prima del raggiungimento di tale età è permesso l'addestramento militare.

Viene trasmesso da Salamat Ibn al-Awka' che Muhammad ﷺ passò davanti ad alcuni bambini che si stavano sfidando nel tiro con l'arco e disse loro:
“Lanciate o Bani Isma'il, che vostro padre era un tiratore.”

12. Il Manhaj dello Stato Islamico nelle parole dei suoi comandanti

In questo capitolo sono state riportate alcune affermazioni dei più grandi comandanti dello Stato Islamico, parole che non sono state ascoltate se non dai soldati dello stato stesso, dai Musulmani seguaci di questo progetto o dai suoi nemici.

Il Khalifah Ibrahim Ibn Awwad

Amir al-Mu'miniin, lo Sheykh Abu Bakr al-Husayni, al-Quraishi, al-Baghdadi, un'insegnante, predicatore di Islam, esperto in Shari'a e Fiqh, *hafidh* del Qur'an nelle 10 letture e uscito dall'Università Islamica di Baghdad. Guidò molteplici gruppi militari, piccoli ma efficaci contro l'invasione americana in Iraq. Esperto Mujahid, dichiarò l'alleanza allo Sheykh Abu 'Umar al-Baghdadi (che Allah abbia misericordia di lui), l'Emiro di quello che è stato lo Stato Islamico d'Iraq. Alla sua morte, nel 2010, prese il suo posto sulla scelta degli *Ahlul-Halli wal-'Aqd* del Dawla.

Nel 1° di Ramadan 1435 (29 giugno 2014) gli fu proposta la Bay'a dagli *Ahlul-Halli wal-'Aqd* per fondare il Califfato, Bay'a che è stata accettata per grazia di Allah. Il Califfo Ibrahim possiede tutti i requisiti necessari per la validità della sua autorità. Per grazia di Allah, anche il metodo con cui è stato fondato il Califfato rispetta i termini prescritti dalla Shari'a.

Muhammad ﷺ ordinò nel Hadith citato all'inizio del testo che bisogna ascoltare l'accusato allo stesso modo di come si è ascoltato l'accusatore, all'inizio del combattimento tra Stato e i ribelli in Siria **lo Sheykh e generalmente i media dello Stato Islamico hanno fatto passare molti messaggi su questo argomento, ma quanti Musulmani han prestato loro attenzione?**

"Oh figli dello Stato nel Levante, Allah sa e voi sapete che ad-Dawla ha cercato di fare tutto il possibile per fermare la guerra che è partita da varie fazioni combattenti. Allah sa e voi sapete che non abbiamo voluto questa guerra, una guerra alla quale non abbiamo mai pianificato perché la realtà di essa e secondo il nostro punto di vista è solo un beneficio per i Nusayriah e i Rawafid. Siamo stati costretti a parteciparci."

Lo Sheykh ha parlato al massimo della sincerità anche nel sermone che aveva tenuto a Mosul:

"Sono stato messo alla prova da questa grande cosa [l'autorità sul Califfato], *messo alla prova da questo dovere, un dovere pesante. Mi hanno scelto come vostro governante e non sono il migliore tra voi o migliore di voi. Se mi vedete sulla Verità allora supportatemi e se mi vedete sulla falsità allora consigliatemi e aiutatemi; obbeditemi finché obbedirò ad Allah nel governarvi. E se non Gli obbedisco, allora non avete dovere di obbedirmi."*

Il portavoce ufficiale, lo Sheykh & Mujahid Abu Muhammad al-'Adnani

Cresciuto nell'amore della moschea, amava più leggere che giocare da bambino. Dall'insaziabile voglia di accrescere la propria conoscenza, nato nel Levante, amante dei libri sulla Shari'a, Jihad come anche Tafsir. Passò anni a studiare segretamente da vari sapienti per le condizioni insicure in Siria. All'inizio del 2000 aveva pianificato di combattere il regime siriano con altri mujahidin a cui si era alleato. Fu imprigionato e torturato varie volte dal regime, torturato per ammettere cose che nonostante tutto non rivelò. L'invasione USA lo portò a trasferirsi ed iniziare a combattere con al-Qa'ida, successivamente si formò lo Stato Islamico d'Iraq e ne divenne il portavoce, continuò nel ruolo e nel Jihad, e ad oggi persevera ancora nel compito.

Il portavoce ufficiale prima dell'istituzione del Califfato Islamico:

"Oh Allah, se questo stato è uno stato di Khawarij allora spezza la sua schiena! Uccidi i suoi capi! Abbatti la sua bandiera! E indirizza i suoi soldati sul Haqq! Oh Allah, se è uno stato per l'Islam che comanda con il Tuo Libro e la Sunnah Profetica e combatte i Tuoi nemici allora rendilo saldo! Onoralo! Fa sì che si espanda! Rendilo un Califfato sul metodo profetico!"

Lo Sheykh 'Adnani ricorda ai suoi soldati il segreto per il supporto di Allah:

"Garantiteci 2 cose e vi garantiamo, con il permesso di Allah, vittoria costante e consolidamento. Non opprimete nessuno e non accettate l'oppressione stando zitti in sua presenza e non denunciandola. Non diventate vanitosi o arroganti. Questo è quello che temiamo da voi e per voi. Se ottenete una vittoria allora attribuitela solo ad Allah e continuate modesti, umili ringraziando Allah, e se fallite allora attribuite il fallimento a voi stessi e ai vostri peccati e riattaccate il nemico chiedendo perdono ad Allah con rimorso."

Il portavoce giurò che il confine di Sykes e Picot sarebbe stato rimosso

"E giurando, giurando! Abbatteremo la barriera, distruggeremo la trincea. Rimuoveremo il filo spinato, verranno cancellati i confini dalla carta e verranno rimossi dai cuori!"

Il portavoce ufficiale dello Stato Islamico rimuove con le sue mani il confine Sykes-Picot

L'Emiro dello Stato Islamico d'Iraq, lo Sheykh Abu 'Umar al-Baghdadi

Lo Sheykh e Mujahid Abu 'Umar al-Quraishi, al-Husayni, al-Baghdadi, salito nel 13 ottobre 2006 come Leader dello Stato Islamico d'Iraq (Dawlat al-'Iraq al-Islamiya), lo stato che allargò i propri confini durante la rivoluzione siriana, incominciando ad aprire un varco nel confine di Sykes-Picot istituendo così lo Stato Islamico dell'Iraq e dello Sham. L'autorità dello Sheykh è iniziata secondo un'unione di varie fazioni in Iraq, tra cui al-Qa'ida. Molteplici fazioni militari combattenti l'invasione americana si unirono sotto un'unica bandiera creando il progetto che ha riportato il Califfato Islamico.

Lo Sheykh morì nel 2010 a causa di un bombardamento americano, che Allah abbia misericordia di lui e lo ricompensi per il progetto che ancora adesso sta continuando a liberare la Ummah dai tiranni.

Abu 'Umar al-Baghdadi ringrazia Allah per la formazione dello Stato Islamico

“Ringrazio Allah e lo lodo che ha reso un successo questo passo benedetto compiuto dai Mujahidin [la formazione dello Stato Islamico d'Iraq], *un successo fruttato dall'unione di più di 13 fazioni jihadiste sotto un'unica bandiera. Immediatamente si ha avuto un secondo successo con la dichiarazione di Bay'a* [alleanza] *da parte di decine di altre fazioni e migliaia di altri Mujahidin. E il terzo frutto migliore ancora si ha avuto con la dichiarazione di Bay'a da parte di circa il 70% delle tribù degli Ahlul-Sunnah in Iraq.”*

Lo Sheykh ringrazia Allah per i risultati ottenuti dalla fondazione dello Stato

“Ringrazio Allah e lo lodo per l'inizio dell'applicazione della Shari'a in molte regioni controllate dal Dawla, e con una calorosa richiesta dalla nostra gente stessa [per l'applicazione della stessa]. A*bbiamo delegato i giudici per risolvere i litigi e Allah ci ha permesso di interrompere dispute che duravano 2 decenni di tempo. Sono stati applicati i Hudud su molti luoghi controllati da questo benedetto stato, Muhammad ﷺ disse:* ***'Il fatto che un Hadd venga applicato sulla Terra è meglio del fatto che piova per 70 mattini.'*** *È stata punita una persona per la Zinah, è stato applicato il Hadd dopo la Preghiera del Venerdì, tutto questo in circostanze speciali dove le persone han fatto Takbir per il fatto che era la prima volta nella loro vita che vedevano l'applicazione di un Hadd. E abbiamo assegnato raccoglitori della Zaqat e persone per la sua distribuzione. Tutto questo nella maggior parte dei territori nello Stato Islamico”*

Lo Sheykh chiarisce il fatto che non ha mai puntato ad una posizione autorevole:

“Allah è testimone: ho rifiutato la Imara dei Musulmani [l'autorità], *ho sempre e solo sognato di essere un semplice soldato tra i suoi soldati* [del Dawla], *al fine di combattere i miscredenti finché non sia adorato Allah unicamente. Non sono mai stato Emiro di una delle vecchie fazioni, ma la gente si è unita e non ci ha lasciato stare finché ci hanno scelto a causa del khayr che vedono in noi, chiedo ad Allah di esser migliore di quello per cui mi considerano.”*

L'Emiro di al-Qa'ida in Iraq, lo Sheykh & Mujahid Abu Mus'ab az-Zarqawi

Lo Sheykh Abu Muz'ab az-Zarqawi, nato in Giordania, uno dei più grandi nemici dell'invasione americana in Iraq. Fondatore della fazione “Jama'at at-Tawhid wal-Jihad”, successivamente alla formazione di questo gruppo, lo Sheykh dichiarò la Bay'a allo Sheykh Usama Ibn Laden (che Allah abbia misericordia di entrambi). La dichiarazione dell'alleanza annullò il nome del gruppo e venne istituita Tandim al-Qa'ida in Iraq.
Az-Zarqawi morì a causa di un bombardamento USA e lo sostituì nell'autorità lo Sheykh Abu Hamza al-Muhajir. Al-Qa'ida in Iraq poi si unirà successivamente appunto ad altre molteplici fazioni per creare lo Stato Islamico d'Iraq. Lo Sheykh Abu Mus'ab fu colui che ebbe l'idea di istituire il primo Stato Islamico dalla caduta del Califfato Islamico nel 1924, il suo sogno si realizzò poco tempo dopo alla sua morte.

Lo Sheykh si rivolge alla Ummah:

“Allah ha supportato i tuoi figli Mujahidin nell'affacciare la campagna crociata più feroce della storia, hanno sacrificato le loro anime, le loro famiglie, i loro soldi e il loro tempo. Hanno resistito a questa campagna militarmente, 'mediaticamente' ed economicamente. Non hanno resistito se non per difendere te, la tua Religione e i tuoi figli.
Allah li ha distrutti [gli americani], *ed ecco i tuoi figli che effettuano un assalto dopo l'altro, un attacco dopo l'altro e se non fosse per i media che cercano di nascondere le gravi perdite del nemico, avreste visto cose che vi avrebbero stupito!”*

Abu Mus'ab az-Zarqawi indirizza un messaggio a George Bush e ai suoi alleati:

“Non avrete pace nelle terre dell'Islam, non avrete pace finché ci rimarrà anche solo una vena pompante. Ed ecco che sei diventato [Bush] *bugiardo davanti alla tua popolazione, più i Mujahidin colpiscono e danneggiano, più aumenti nella perseveranza con le bugie dicendo che la situazione è 'sotto controllo'. Sei diventato come colui che si cura dall'alcool con l'alcool, non sei stato sincero alla tua popolazione neanche per un momento solo!*
Perché non mostri alla gente la realtà dei tuoi soldati? Per il fatto che è crollata la loro motivazione combattiva. Perché non parli loro dei continui suicidi dei tuoi soldati? Perché non racconti loro che i tuoi soldati non dormono se non prendono le pillole stupefacenti?”

Lo Sheykh preannuncia che la “scintilla” del Jihad si intensificherà fino a raggiungere lo Sham, a Dabiq precisamente. Muhammad ﷺ profetizzò che ci sarà uno scontro sanguinoso tra 80 nazioni e una Musulmana, i miscredenti verranno sconfitti a Dabiq, nei pressi di Aleppo.

“La scintilla è stata accesa qua nell'Iraq, e il suo calore continuerà ad intensificarsi, con il permesso di Allah, finché brucerà le armate crociate a Dabiq.”

Il Ministro di Guerra dello SI d'Iraq, lo Sheykh Abu Hamza al-Muhajir

Lo Sheykh Abu Hamza al-Muhajir, nato in Egitto, Emiro di al-Qa'ida in Iraq, successore nella leadership dello Sheykh Abu Mus'ab az-Zarqawi. Alla formazione dello Stato Islamico d'Iraq non esitò a dichiarare la Bay'a all'Emiro Abu 'Umar al-Baghdadi (che Allah abbia misericordia di entrambi).

Lo Sheykh non si fece danneggiare dalla *hizbiya*, annullò la sua autorità su migliaia di soldati ed entrò a far parte dello Stato Islamico d'Iraq. Gli Ahlul-Halli wal-'Aqd, successivamente alla Bay'a, lo delegarono come Ministro di Guerra di Dawlat al-'Iraq al-Islamiya, entrando così a far parte del progetto atto a rifondare il Califfato Islamico.

Lo Sheykh Abu Hamza al-Muhajir dichiara la Bay'a ad Abu 'Umar al-Baghdadi

"È arrivato il momento della verità, dichiaro al nobile e coraggioso Sheykh, al-Hashimi, al-Quraishi, Amir al-Mu'miniin Abu 'Umar al-Baghdadi: ti dichiaro la Bay'a per ascoltare e obbedire, in tempi difficili e facili, e mi impegno nel non opporre l'autorità, nel dire la verità, per la causa di Allah. Annunciamo la dissoluzione di tutte le formazioni istituite, compreso il Consiglio della Consultazione dei Mujahidin. D'ora in avanti, sotto il vostro diretto controllo 12 mila Mujahidin, l'esercito di al-Qa'ida, si impegna nel morire per la causa di Allah, più altri 10 mila soldati, che non hanno ancora l'equipaggiamento necessario {nei loro occhi scorrono le lacrime per il fatto che non hanno nulla da spendere} per completare il proprio equipaggiamento. Noi da oggi in poi, siamo i tuoi uomini sinceri e non troverai se non la completa obbedienza alle tue parole e ai tuoi ordini."

Lo Sheykh Abu Hamza annuncia l'inizio dell'era che darà vita al Califfato:

"Oh Musulmani e Mujahidin in tutto il mondo, annunciamo la fine di una fase del Jihad e l'inizio di una nuova importante era dove abbiamo incominciato a posare il primo mattone per la costruzione del Califfato. Oh Credenti, oh Mujahidin, noi non siamo i figli di Sykes e Picot, siamo i figli di Muhammad ibn Abdillah ﷺ. Respingere l'aggressione del miscredente e applicare la Legge di Allah sulla Terra non può avvenire se i Musulmani combattono in disaccordo tra loro senza i leader che unificano i ranghi. Fratello Musulmano ignora le parole deboli di colui che dice: 'L'importante è unire i cuori e le idee e non gli archi e le spade.' Questo contraddice la razionalità e la guida del Messaggero."

Lo Sheykh sottolinea il fatto che bisogna unificare i ranghi per poter avere successo:

"Oh miei cari fratelli, non siete forse usciti per lo stesso motivo per cui siamo usciti anche noi? Non volete forse che la Parola di Allah sia la più alta e quella dei miscredenti la più bassa? Non state forse versando il vostro sangue per stabilire lo Stato Islamico sulla Terra? Se la nostra religione e il nostro obiettivo sono unici, e il nostro nemico è uno solo, che cosa ci impedisce a combattere in un rango solo? {In verità Allah ama coloro che combattono per la Sua causa in ranghi serrati come fossero un solido edificio.}"

13. Un messaggio al lettore

"E POI CI SARÀ UN CALIFFATO SULLA METODOLOGIA PROFETICA"

Fratello o sorella in Allah che stai leggendo questo testo:

se non sapevi molto sullo Stato Islamico ebbene ora ti sei informato un minimo. Se non credi a qualcosa che è stato scritto nel testo puoi comunque verificare, per grazia di Allah siamo nel 2014 e Internet ha facilitato in maniera impressionante la ricerca e l'informazione. Se il testo non ti ha convinto su cosa succede realmente nell'Iraq e nello Sham allora spero che ti siano venuti almeno dei dubbi su quello che hai sempre sentito in TV o sul Web.

Sappi che anche se le accuse infondate che hai ascoltato magari da qualche sapiente fossero vere, questo non ti permetterebbe di condannare i Mujahidin.

Sappi che questo progetto va avanti anche se ciò dispiace ai miscredenti e agli ipocriti, e se fosse un progetto deviato dalla Sunnah ebbene avresti la responsabilità di correggerlo e supportarlo e non di denigrarlo.

L'umanità è divisa in due e due soli campi:

un campo di Iman esente da ipocrisia e un campo di miscredenza esente da Iman.
Fratello o sorella in Allah, non è forse giunto il momento di supportare la Ummah?
Non è forse giunto il momento di aiutare i Musulmani e supportare il loro Califfato?
Sappi che non hai diritto di opporre l'autorità di un Califfo scelto su una metodologia corretta, scelto dai Musulmani, dagli Ahlul-Halli wal-'Aqd che gli hanno dichiarato la Bay'a.

Accorri al supporto del Califfato Islamico!

Accorri che al Khalifah Ibrahim Ibn Awwad si sono alleate molteplici fazioni militari Islamiche e moltissimi Musulmani.

Il Califfato Islamico ha allargato i propri territori, un Califfato che miscrede nei confini.

I Mujahidin che si sono alleati allo Stato Islamico si allargano dall'Oriente all'Occidente. Per grazia di Allah i soldati sotto diretto controllo dello Stato Islamico sono in Algeria, Nigeria, Chad, Libya, Egitto, Arabia Saudita, Yemen e altri Paesi ancora.

Grafica prodotta da Al-Furqan Media in “Athough the desbelievers dislike it” sull’espansione dei territori dello SI

Accorrete oh Musulmani, questo con il permesso di Allah è il Califfato Islamico che conquisterà Costantinopoli e Roma come Muhammad ﷺ profetizzò.

Lo Stato Islamico sta combattendo una coalizione da quasi 80 nazioni, e in shaa Allah come è stato citato nel Hadith, proprio 80 nazioni combatteranno i Musulmani e verranno sconfitti a Dabiq. Che Allah faccia realizzare tutto ciò.

“Vi promettiamo che, con il permesso di Allah, questa sarà la ultima vostra campagna!
Verrà annienta e sconfitta come successe con tutte le vostre ultime campagne!
Eccetto per cui questa volta, saremo noi ad assaltarvi e non ci assalterete ma più.
Se non saremo noi a raggiungervi, saranno i nostri figli o i nostri nipoti!”
{Il portavoce ufficiale del Califfato Islamico}

“Se vuoi individuare i Musulmani più vicini alla Retta Via, allora guarda la direzione verso cui vanno la maggior parte delle frecce dei miscredenti.” {'Ali – che Allah si compiaccia di lui}

14. Link utili

Califfato valido oppure no? - Produzione personale - FORTEMENTE CONSIGLIATO

Indice

Testo di soli **10 pagine** trattante l'argomento validità del Califfato Islamico. Un testo che spiega i criteri di validità del Khilafah con le prove nel Corano e nella Sunnah. Il testo è stato prodotto riassumendo i concetti espressi dallo Sheykh Abu Baraa (che Allah lo protegga).

[Il testo ha la possibilità di essere salvato in PDF]

Link ▶▶▶ https://archive.org/details/CaliffatoValidoOppureNo

"La distruzione del confine" - Video ufficiale – Al E'tisam Media

Video ufficiale di Al-E'tisam Media tradotto in italiano, traduzione che non è stata prodotta dai media dello Stato Islamico. Un video che presenta la distruzione del confine Sykes-Picot, un video che rianima l'atmosfera speciale del giorno in cui la barriera colonialista dividente Iraq e Siria è stato abbattuta, un giorno di felicità per i Musulmani in tutto il mondo.

Link ▶▶▶ https://archive.org/download/7dud_7lang/it1.avi

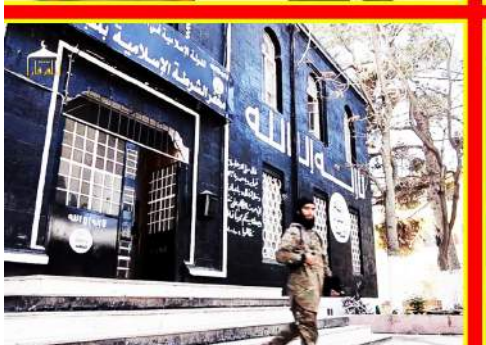
“Eid Greetings from the Land of Khilafah” - Video ufficiale – Al-Hayat Media Center

Video sottotitolato in inglese, un giro per lo Stato Islamico che mostra l'atmosfera del 'Eid e la felicità dei Musulmani sotto la bandiera del Califfato Islamico.

Un video dove Mujahidin dai vari colori e lingue augurano un 'Eid mubarak a tutta la Ummah e approfittano delle telecamere di Al-Hayat Media per invitare i Musulmani in giro per il mondo a fare la Hijra sulla via di Allah.

Link ▶▶▶ https://archive.org/details/EidGreetings

“La miglior Ummah” - Video ufficiale – Al-Furqan Media

Video in lingua araba che mostra la situazione nelle zone controllate dallo Stato Islamico andando a vedere in particolare l'applicazione della Shari'a.

Una produzione molto carina da parte di Al-Furqan Media che va ad analizzare come lo Stato Islamico esercita la sua autorità sul territorio andando a vedere le attività della polizia Islamica della Hisba.

Link ▶▶▶ https://archive.org/details/TheBestNation

“Race towards good” - Video ufficiale – Al-Hayat Media

Video sottotitolato in inglese che mostra come vivono le famiglie dei Muhajirin dal Kazakistan, si focalizza sull'istruzione e l'addestramento dei Mujahidin e i loro figli.

Link ▶▶▶ https://archive.org/details/hmc_36

Una delle più grandi raccolte delle produzioni mediatiche del Califfato Islamico

Un sito contenente praticamente tutte le produzioni video, discorsi ufficiali ecc.

Link ▶▶▶ http://dwl-is.appspot.com

La serie “Dabiq” - Riviste ufficiali – Al-Hayat Media Center

Riviste in inglese chiamate sul luogo dove avverrà al-Malhama al-kubra: Dabiq.

Dabiq 1 ▶▶▶ https://ia801405.us.archive.org/28/items/dabiq1/dbq01.en.pdf

Dabiq 2 ▶▶▶ https://ia902607.us.archive.org/32/items/dabiq002/Dabiq_en_2.pdf

Dabiq 3 ▶▶▶ https://ia802605.us.archive.org/31/items/dabiieqq03/dbq03_en.pdf

Dabiq 4 ▶▶▶ https://ia902205.us.archive.org/27/items/dabiieq004/Dabiq_04_en.pdf

Dabiq 5 ▶▶▶ https://ia601407.us.archive.org/6/items/dbq05en/Dabiq_Issue_5.pdf

Spero che il testo vi sia stato utile in shaa Allah.
Che Allah ci guidi alla Verità e che esponga le menzogne dei bugiardi.
As-Salamu 'alaykom wa RahmatulLahi wa Barakatuhu

Il vostro fratello in Allah, Mehdi